



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 110 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 20/03/2007

Oggetto: INTESA SUL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI CADEO, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 4 NOVEMBRE 2005, ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, RELATIVAMENTE ALLA CONFORMITA' AL PAI (ARTT. 31 E 39 NTA).

L'anno DUEMILASETTE addì VENTI del mese di MARZO alle ore 09:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

BOIARDI GIAN LUIGI	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Assente
SPEZIA MARIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BORGHI ALBERTO	ASSESSORE	Presente
CALZA PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
GAZZOLO PAOLA	ASSESSORE	Presente
MAGNELLI MARIO	ASSESSORE	Presente
TANSINI PIETRO	ASSESSORE	Presente
TRIBI FERNANDO	ASSESSORE	Presente
ZILIANI GIANLUIGI	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Vice Segretario PEVERI ORIELLA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SPEZIA MARIO in qualità di Vicepresidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BORGHI ALBERTO.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Oggetto: Intesa sul Piano Strutturale del Comune di Cadeo, adottato con atto del Consiglio Comunale n. 45 del 4 novembre 2005, espressa ai sensi del comma 10, art. 32, della L.R. n. 20/2000, relativamente alla conformità al PAI (artt. 31 e 39 NTA).

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Cadeo, dopo lo svolgimento della fase concertativa prevista dalla L.R. n. 20/2000, ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto consiliare n. 45 del 4 novembre 2005 su cui questa Giunta, con deliberazione n. 146 del 22 marzo 2006, ha formulato riserve al PSC per le motivazioni contenute nella deliberazione medesima, che il Comune ha contodedito con deliberazione dello stesso Consiglio n. 17 del 12 aprile 2006 ;
- la Giunta Provinciale, nella seduta del 23 ottobre 2006 (atto n. 473), valutate le controdeduzioni comunali, ha deliberato l'intesa in merito alla conformità del PSC alla pianificazione sovraordinata, ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, subordinandola ad alcune condizioni specifiche;
- con il predetto atto provinciale è stata negata l'intesa per la parte relativa allo Studio del rischio idraulico elaborato dal Comune e complessivamente valutato dalla Provincia, in particolare, per quanto riguarda le aree del territorio comunale a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (art. 31, comma 5, delle Norme attuative del PAI) e le aree interessate dalle fasce fluviali A e B del PAI (comma 2, art. 39 delle Norme attuative del PAI), interne al centro edificato;

Preso atto che:

- a seguito dell'intesa parziale, il Comune di Cadeo non ha conseguentemente proceduto ad un'approvazione parziale del PSC ma ha invece predisposto un nuovo Studio idraulico che ha approvato con atto consiliare n. 86 del 20 dicembre 2006, così integrando e modificando il precedente atto consiliare di controdeduzione alle riserve provinciali n. 17 del 12 aprile 2006;
- il Comune di Cadeo, con nota del 22 dicembre 2006 (qui pervenuta nella stessa data, prot. Prov. n. 107319) ha trasmesso la documentazione tecnica e amministrativa e successivamente ha inviato la copia conforme del predetto atto consiliare n. 86 del 20 dicembre 2006;
- da tale data di ricevimento degli atti decorre, quindi, il termine perentorio di novanta giorni assegnato alla Provincia per l'espressione dell'intesa, ai sensi del comma 10 dell' art. 32 della L.R. n. 20/2000;

Esaminati :

- la Relazione (allegato sub. n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante), contenente le nuove valutazioni svolte dal consulente dell'Amministrazione sullo Studio del rischio idraulico elaborato dal Comune relativamente alle aree del territorio comunale a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C nonché le aree interessate dalle fasce A e B del PAI interne al centro edificato;
- il Documento (allegato sub n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante), reso a conclusione della fase istruttoria svolta dal Servizio "*Pianificazione Territoriale e Ambientale*", contenente le condizioni cui deve essere subordinata l'intesa;

Preso atto del mancato invio alla Provincia della documentazione tecnica integrativa ai fini dell'espressione del parere sismico sul POC, previsto dall'art. 37 della L.R. n. 31/2002, come peraltro richiesto al Comune attraverso la formulazione di una riserva specifica al POC medesimo e con il precedente atto deliberativo n. 473 del 23 ottobre 2006, dando atto che la mancata audizione del parere obbligatorio ha effetti sulla validità dell'atto approvativo del POC;

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Servizio "Programmazione Territoriale e Ambientale", e dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Dirigente del Servizio, Dott.ssa Adalgisa Torselli, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile come da conforme attestazione resa contestualmente ai pareri di regolarità tecnica;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente la presente deliberazione al Comune di Cadeo, per le successive determinazioni di competenza;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari :

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", successivamente modificata e integrata;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e conferenza di pianificazione", approvato con atto del Consiglio regionale 4 aprile 2001 n. 173;
- il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 recante il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352", successivamente modificato;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche;
- il Capo I della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- lo Statuto dell'Amministrazione Provinciale approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 95/1 dell'undici settembre 1991 e successivamente modificato, da ultimo, con atto consiliare n. 47 del 28 aprile 2003;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di Pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota dell'Assessorato regionale alla Programmazione Territoriale, Politiche Abitative e Riqualificazione Urbana relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;

Visti i seguenti atti di programmazione sovracomunale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato dal Consiglio provinciale nella seduta del 26 gennaio 1999 con atto n. 5, approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, successivamente sottoposto a Variante normativa approvata dalla Giunta regionale con atto 9 ottobre 2001 n. 2037 e due ulteriori Varianti, l'una in materia di commercio al dettaglio, approvata dal Consiglio provinciale con atto n. 109 del 6 dicembre 2004 e vigente dal 16 marzo 2005, l'altra in materia di rifiuti, approvata dal Consiglio provinciale contestualmente al nuovo Piano per la gestione dei rifiuti (atto consiliare n. 98 del 22 novembre 2004);
- il Piano infraregionale per le attività estrattive adottato dal Consiglio provinciale nella seduta del 5 aprile 1993 con atto n. 51/3, definitivamente approvato con atto della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio Provinciale il 14 luglio 2003 con atto n.83 e a una successiva variante approvata con atto consiliare n. 33 del 12 aprile 2006;
- il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, formato ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della legge n. 493/1993, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 26/97 nella seduta dell'11 dicembre 1997, e approvato con D.P.C.M. del 24 luglio 1998;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);

- il Piano Straordinario 267 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- il nuovo Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) adottato dal Consiglio provinciale con atto n. 43 del 14 aprile 2003 e approvato con atto del Consiglio provinciale n. 98 del 22 novembre 2004;
- il Documento preliminare all'elaborazione del Piano per la Localizzazione dell'Emittenza Radio-Televisiva (P.L.E.R.T.), adottato con atto della Giunta provinciale n. 472 del 13 novembre 2002;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 5 giugno 2006 n. 58, contenente l'approvazione dell'Atto di indirizzo per l'aggiornamento del PTCP.

★

DELIBERA

per quanto rilevato e considerato in narrativa:

1. di prendere atto delle valutazioni istruttorie contenute nella Relazione, allegata sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante e che specificamente si approva, predisposta dal consulente dell'Amministrazione in merito al nuovo Studio idraulico approvato dal Comune di Cadeo (atto consiliare n. 86 del 20 dicembre 2006), ai sensi degli articoli 31, comma 5, e 39, comma 2, del PAI e della Deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2002, n. 126, relativamente alle aree del territorio comunale a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C e le aree interessate dalle fasce fluviali A e B del PAI interne al centro edificato;
2. di esprime l'intesa al Comune di Cadeo in merito alla conformità del PSC (adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 4 novembre 2005 e controdedotto con deliberazioni dello stesso Consiglio n. 17 del 12 aprile 2006 e n. 86 del 20 dicembre 2006) al PAI, sulla base delle valutazioni istruttorie complessivamente svolte sullo Studio idraulico approvato dal Comune (atto consiliare n. 86 del 20 novembre 2006), e, specificamente, per quanto riguarda le aree del territorio comunale a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (art. 31, comma 5, delle Norme attuative del PAI) e le aree interessate dalle fasce fluviali A e B del PAI (comma 2, art. 39 delle Norme attuative del PAI), interne al centro edificato, alle condizioni riportate nell'Allegato sub. n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
3. invitare il Comune di Cadeo a garantire sia la conformità e la compatibilità dei contenuti del POC e del RUE, in sede di loro approvazione, ai contenuti del PSC come valutato attraverso la presente deliberazione e la precedente del 23 ottobre 2006, n. 473, sia l'adeguamento degli elaborati di Piano secondo gli atti d'intesa espressi da questa Giunta, tenuto conto che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'intesa sono vincolanti per il Comune;
4. di prendere atto, anche in questa sede, del mancato invio della documentazione tecnica integrativa, richiesta in sede di formulazione delle riserve al POC ai fini dell'espressione del parere sismico obbligatorio previsto dall'art. 37 della L.R. n. 31/2002, invitando il Comune di Cadeo a produrre le integrazioni predette tenuto conto che la mancata audizione del parere obbligatorio ha effetti sulla validità dell'atto approvativo del POC;
5. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Cadeo, per gli adempimenti di competenza, e invitare il medesimo a trasmettere copia integrale del PSC, del POC e del RUE approvati alla Provincia e alla Regione, a norma degli articoli 32, 33 e 34 della L.R. n. 20/2000;
6. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 prima indicato, stante la necessità di trasmettere tempestivamente la presente deliberazione al Comune di Cadeo per le successive determinazioni di competenza.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Vicepresidente

SPEZIA MARIO

Il Vice Segretario

PEVERI ORIELLA